

Ciò non toglie, che, in sede di coordinazione, l'articolo 12, che oggi proponiamo venga rinviato per la discussione in quella sede, possa ritrovare il suo posto naturale, quando sia stato approvato.

Per queste ragioni chiedo che sia messa ai voti anzitutto la mia proposta di rinvio.

Se poi per avventura la Camera crederà di non accettarla, discuteremo successivamente il merito del mio emendamento e della proposta della Commissione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DRAGO, relatore. Dichiaro di non potere accettare la proposta di rinvio all'articolo 37.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Pecoraro. Ne ha facoltà.

PECORARO. Io, veramente, dopo di aver sentito l'onorevole Majolo e nuovamente l'onorevole Nobili, credo che questa disposizione di legge meriti di essere ponderata e che il rinvio dell'esame di essa alla discussione dell'articolo 37 non sia affatto inutile.

Però osservo sin da ora all'onorevole Nobili che anche nelle quotizzazioni fatte in passato era vietata agli acquirenti l'alienazione delle quote; eppure l'alienazione avvenne.

Ma di ciò riparleremo quando discuteremo l'articolo 37.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Piemonte, soltanto sulla proposta di rinvio.

PIEMONTE. Rinunzio.

PRESIDENTE. Allora, metto a partito la proposta dell'onorevole Nobili perchè l'articolo 12 sia rinviato all'articolo 37 che si riferisce agli scopi dell'Istituto nazionale.

(Dopo prova e controprova è approvata).

Passiamo all'articolo 13:

« L'assegnazione delle quote deve effettuarsi nell'ordine di preferenza seguente:

1°) coltivatori del fondo;

2°) coltivatori del comune o dei comuni nei quali sono situati i fondi;

3°) capi di famiglie coloniche.

« A parità di condizioni saranno preferiti coloro che non posseggono già altre terre, i combattenti, gli orfani e le vedove di guerra. Subordinatamente, si procederà per sorteggio.

« Il regolamento potrà stabilire la formazione in alcune provincie di speciali elenchi di lavoratori della terra, ai quali, in ordine di preferenza sulla base dei criteri indicati, dovranno essere attribuite, per sorteggio, le quote.

« Il coltivatore che contravvenga ad alcune delle condizioni, cui è subordinata la attribuzione, può esser dichiarato decaduto. In tale ipotesi, si procederà a nuova assegnazione. In difetto di altri coltivatori del luogo che non abbiano già beneficiato di assegnazioni, l'attribuzione potrà essere fatta a coltivatori limitrofi ».

Gli onorevoli Canevari, Mazzoni, Bosi e Piemonte propongono la soppressione di questo articolo.

L'onorevole Canevari ha facoltà di svolgerle questa sua proposta.

CANEVARI. Conseguentemente a tutte le dichiarazioni che abbiamo fatto, e per non mettere alcun vincolo all'azione degli enti espropriatori, e in considerazione anche di questo fatto: che noi riteniamo che tutte queste assegnazioni di quote dovrebbero essere fatte, secondo noi, a mezzo di cooperative e di organizzazioni, le quali assumano l'impegno di tenere vincolati i diretti coltivatori, perchè noi non crediamo all'agricoltura frazionata, a questa polverizzazione della proprietà; e poichè sembra fatto apposta l'articolo 13 per creare artificiosamente la piccola proprietà, mentre noi riportiamo la nostra fiducia solo in un'agricoltura che, tenendo vincolati i diretti coltivatori e sottoponendoli a una disciplina in conformità della tecnica agricola, possa trarre una maggior produzione dai terreni tenuti in concessione, noi insistiamo perchè l'articolo 13 sia soppresso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Aldisio. Ne ha facoltà.

ALDISIO. Noi insistiamo che sia mantenuto l'articolo 13, perchè noi non neghiamo che i latifondi possano essere concessi a cooperative di lavoratori le quali possono condurli come meglio credano! Però pensiamo che la piccola proprietà, dove è possibile, bisogna lasciarla sorgere. Ecco perchè noi insistiamo che l'articolo 13 sia mantenuto. *(Commenti).*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Caetani.

CAETANI. Dichiaro che sono favorevole al mantenimento dell'articolo 13.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DRAGO, relatore. Mi pare che questa sia materia di regolamento. Noi abbiamo visto, col regolamento 15 gennaio 1919 per l'Opera nazionale dei combattenti, investiti ben al-